

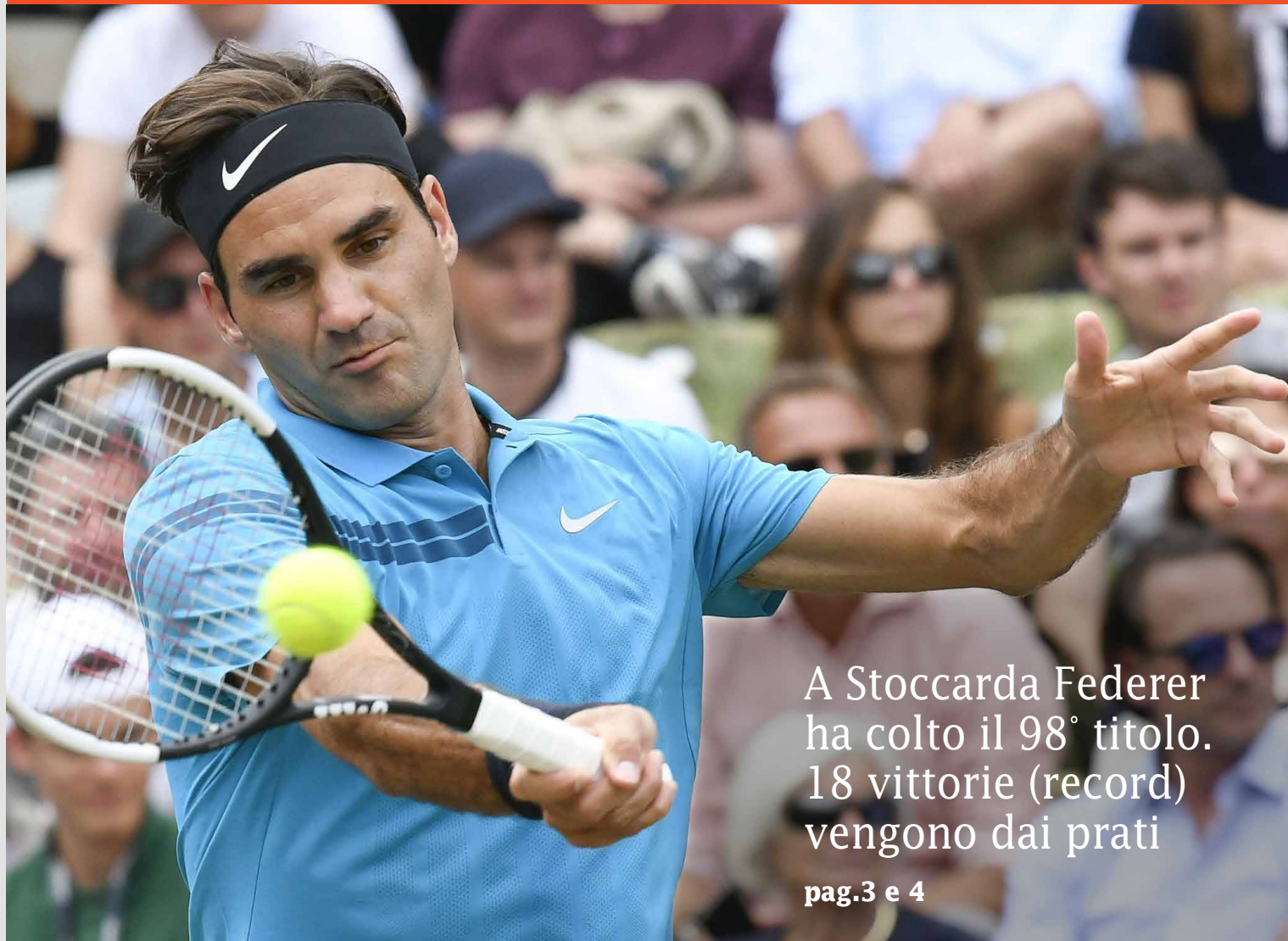


Dal Queen's ad Halle Tutta l'erba in tv

In diretta su SuperTennis
anche il WTA di Maiorca

Pag.14

Roger sull'erba? È un sempreverde



A Stoccarda Federer
ha colto il 98° titolo.
18 vittorie (record)
vengono dai prati

pag.3 e 4



Next Gen boom: poker di Challenger

I quattro Atp della settimana
vanno tutti agli Under 21

Pag.10

Da Parigi a Londra Borg è da record

Solo allo svedese è riuscita 3 volte
l'accoppiata Roland Garros-Wimbledon

Pag.8



Scarpe iper-leggere, la Wilson fa Kaos

Il marchio americano lancia la sfida
nelle calzature sotto i 400 grammi

Pag.24



GLI ALTRI CONTENUTI

Prima pagina: unico e fragile **Pag.3**
Le classifiche e i numeri della settimana **Pag.12**
Giovani: il 54° Torneo Avvenire di Milano **Pag.16**
Il Junior Next Gen Italia è sempre più caldo **Pag.18**
Fit-Tpra: lo Stage Adulti di Roma è... da Slam **Pag.20**
Salute: vesciche e calli, vinci così **Pag.22**
L'esperto: i reali d'Italia giocavano a tennis? **Pag.26**

CX SERIES
CONTROL, PRECISION AND FEEL



I giocatori professionisti Dunlop potrebbero giocare con racchette diverse dai modelli mostrati

WE ARE

ONE

KEVIN ANDERSON
CX 2.0 Tour (18x20) LE

We Are One è ispirata alla nuova collaborazione tra Dunlop e Srixon

Oltre 100 anni d'esperienza combinati con l'ingegneria giapponese di precisione hanno dato vita a racchette che si adattano immediatamente al tuo stile e potenziano il tuo modo di giocare. Sai che hai trovato quella giusta quando la tua racchetta diventa un'estensione del tuo braccio.

Unisciti alla nostra community globale di giocatori "potenziati".

#WEAREONE

dunlopsports.com

DUNLOP

POWERED BY **SRIXON**

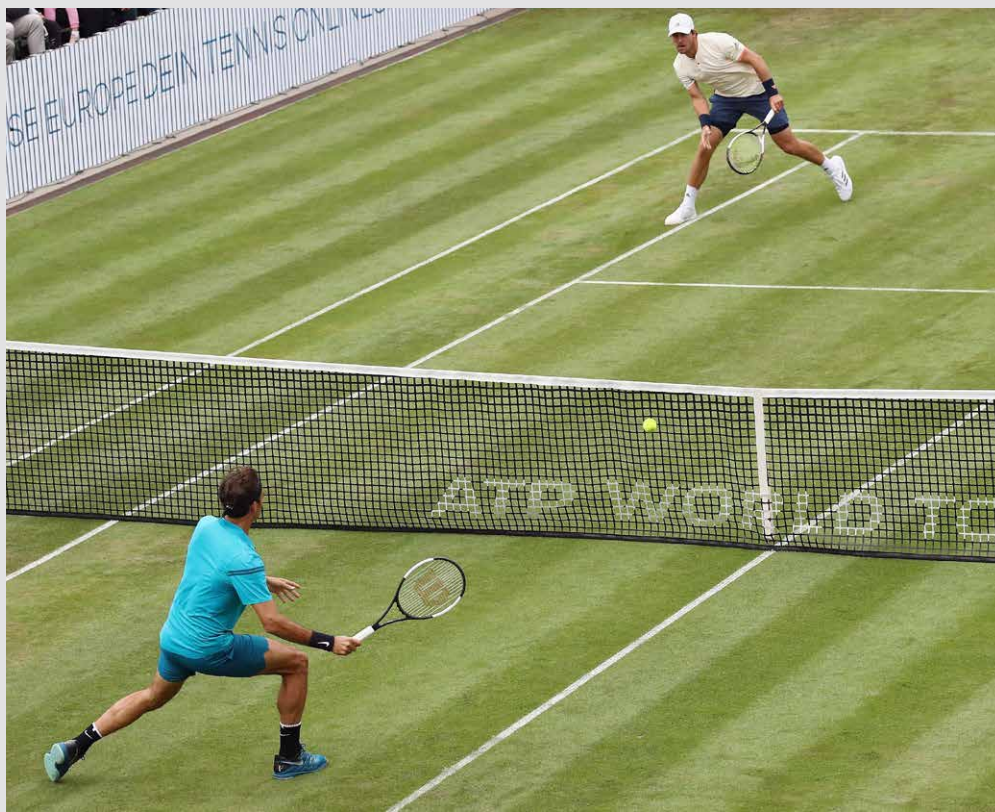
Unico e fragile

DI ENZO ANDERLONI
FOTO GETTY IMAGES

C'è qualcosa di istintivamente rassicurante nel rivedere Roger Federer sul campo. Non è solo l'eleganza e l'essenzialità del suo tennis senza sforzo apparente. E nemmeno la grandezza del campione che dopo quasi tre mesi di stop torna in campo e vince, risale sul trono di n.1 del mondo mostrando per l'ennesima volta (siamo a 98 tornei vinti in carriera) quella capacità sovranaturale di farsi mitragliare di ace da validissimi avversari e poi mettere in campo la risposta che conta sul punto che conta.

Quello che rassicura davvero è la percezione della fragilità nascosta sotto le doti da immortale. Spettacolo che si è fatto sempre più raro in queste ultime stagioni in cui il Genio si palesa solo quando è pronto per provare a vincere e poi si eclissa per ritrovare l'assetto psico-fisico ideale per un mito quasi 37enne.

Ci siamo quasi dimenticati di quante volte l'abbiamo visto perdere. Anche partite che stava dominando. Ci stiamo dimenticando che l'attrazione planetaria di questo maestro dello sport si è alimentata, in mezzo a un mare di vittorie, di una cospicua dose di battute d'arresto, occasioni sprecate, rivalità vissute più da perdente che da vincente. Roger è entrato nel cuore più di ogni altro non solo perché con la racchetta fa cose che a nessun altro riescono. Ci ha conquistato perché ci ha fatto capire più e più volte che sul piano delle paure, delle tensioni emotive non è tanto diverso da noi. E questo rende ancora più magiche le sue imprese. A Stoccarda, per un attimo, ci è stato dato di rivivere questa sintesi magica di grandezza e fragilità, nella sfida più equilibrata e delicata, la semifinale contro Nick Kyrgios. Federer è



stato in difficoltà per l'intero match contro il talento esplosivo dell'australiano contro il quale aveva giocato due volte in carriera, perdendo la prima e vincendo la seconda, con degli score significativi sull'equilibrio delle sfide: tre tie-break nel Masters 1000 di Madrid nel 2015 (e vittoria di Kyrgios 12-10 in quello decisivo), tre tie-break a Miami nel 2017 (e 7-5 per Federer in quello finale). Sull'erba tedesca, che lo scorso anno lo aveva visto sconfitto al primo turno, Roger teneva bene le sue battute ma non riusciva a incidere sui turni di servizio avversari.

Nel terzo set un epilogo al tie-break è parso a un certo punto inevitabile. E, una volta arrivati lì, Kyrgios esordiva con un paio di giocate da cineteca che lo facevano partire in vantaggio. Federer, freddo ed essenziale, teneva comunque botta. Era chiaro che il minimo errore su un singolo punto poteva essere decisivo. L'errore lo

commetteva l'australiano, col diritto, sul 4-4 e proprio servizio.

Ecco dunque due palle che potevano valere il match per Roger, col servizio in mano. Tensione massima.

The Swiss Maestro mette una bella 'prima' e sulla risposta a metà campo dell'avversario gioca un diritto balbettante, fuori una spanna. Come sul match point (con deviazione del nastro) della finale di Roma 2006 contro Nadal. Come sul secondo match-point della semifinale degli Us Open 2011 contro Djokovic.

Questa volta si è preso i due punti successivi, la partita, il torneo, il primato in classifica. In quelle occasioni aveva poi dolorosamente perso la partita, la grande occasione, il confronto con un grande rivale. Aveva incassato e tirato avanti, mostrato nel tempo che si può essere unici e allo stesso tempo normali.

Come non sentirsi rassicurati da uno così...

DIRETTORE
Angelo Binaghi



COMITATO DI DIREZIONE
Angelo Binaghi, Giovanni Milan,
Nicola Pietrangeli, Giancarlo Baccini,
Massimo Verdina

DIRETTORE RESPONSABILE
Enzo Anderloni

COORDINAMENTO REDAZIONALE
Angelo Mancuso
SUPER TENNIS TEAM
Antonio Costantini (foto editor),
Amanda Lanari,
Annamaria Pedani (grafica)

FOTO
Getty Images, Archivio FIT, Antonio
Costantini, Angelo Tonelli

HANNO COLLABORATO
Giovanni Di Natale, Alessandro
Mastroluca, Andrea Nizzero,
Claudia Pagani, Gabriele Riva,
Mauro Simoncini, Giorgio Spalluto,
Piero Valesio.

A CURA DI Sportcast Srl
Via Cesena, 58 - 00182 Roma
amministrazione@sportcast.it

REALIZZAZIONE E IMPAGINAZIONE
GAME Comunicazione & Media S.r.l.

REDAZIONE E SEGRETERIA
Stadio Olimpico - Curva Nord
Ingresso 44, Scala G
00135 Roma
Info: supertennis@federtennis.it
Reg. Tribunale di Roma n. 1/2004
dell'8 gennaio 2004

Manoscritti e fotografie, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

La rivista è disponibile
in formato digitale sui siti www.federtennis.it e www.supertennis.tv
e spedita via newsletter. Per riceverla
scrivere a supertennis@federtennis.it

Roger vede... verde

Federer mostra di essere migliorato anche nel... tornare dopo un lungo stop. Gli anni scorsi a Stoccarda faticava, questa volta ha perso solo 2 turni di servizio su 50. Lui sta bene, ma gli altri? E tra le donne spuntano due outsider

DI ANDREA NIZZERO
FOTO GETTY IMAGES

I tempi del tennis non conoscono tregua. La transizione da terra battuta a erba, che si svolge praticamente in una notte, e il ritorno di Roger Federer alle competizioni dopo undici settimane di riposo, hanno cambiato radicalmente ogni conversazione tennistica nel giro di 48 ore dallo storico momento dell'undicesimo trionfo di Rafael Nadal a Parigi. Domenica le immagini provenienti da Stoccarda, con un Roger Federer contento come un bimbo mentre festeggia il titolo numero 98, e dall'Olanda, con un Richard Gasquet vincente, hanno definitivamente sancito il radicale cambio, non solo cromatico, da rosso a verde.

Il mago del ritorno

A s-Hertogenbosch il francese ha battuto il suo connazionale Jeremy Chardy, riportando in equilibrio il suo bilancio nelle finali: 15 vinte, 15 perse. Invece, la vittoria in terra tedesca di Federer - contro un volitivo Nick Kyrgios e un ottimo Milos Raonic rispettivamente in 'semi' e finale - con 48 turni di servizio vinti su 50 giocati, dice che ancora una volta Federer sa affrontare come nessuno le difficoltà di tornare a giocare partite dopo mesi. L'anno scorso, per la verità, il rientro sull'erba di Stoccarda fu decisamente meno dolce: "È stata dura l'ultimo paio d'anni qui, ho perso un paio di incontri molto combattuti", ha ammesso Roger riferendosi ai match point sciupati contro Haas lo scorso anno al debutto e contro Thiem nel 2016, che gli hanno insegnato la lezione. "Ma non quest'anno, questa volta gli incontri sono girati a mio favore. Sono molto contento". Il titolo numero 18 su erba è un record (che già gli apparteneva), e gli permette di passare un'altra settimana in vetta al ranking (la numero 310 della sua carriera).



A Stoccarda Roger Federer ha conquistato il 98° titolo in carriera ed è tornato n.1 del mondo superando Rafael Nadal

Sorpassi e controsorpassi

La sua campagna su suolo tedesco prosegue questa settimana ad Halle, dove dovrà vincere il suo decimo titolo se vorrà mantenere la vetta in vista di Wimbledon. In caso contrario, avremo il sesto avvicendamento al numero 1 dall'inizio dell'anno:

Roger e Rafa si sono scambiati al numero 1 per ben cinque volte nel 2018, cosa che non succedeva dal 1983, quando la vetta era contesa tra John McEnroe, Ivan Lendl e Jimmy Connors. Il tennis cambia colore e superficie, ma il duopolio restaurato da Roger e Rafa lo scorso anno

sembra aver fermato il tempo, dopo aver riportato il gioco indietro di una decade. Sono già sei consecutivi gli Slam vinti dall'uno o dall'altro, a partire dagli Australian Open del 2017, e occupano le prime due posizioni del ranking da oltre dieci mesi. Le uniche eccezioni a un dominio pressoché incontrastato si possono rintracciare nel Grigor Dimitrov che vinse le Tour Finals di Londra a novembre, o i tre successi Masters 1000 di Sascha Zverev. Non granché. I due veterani saranno i primi favoriti anche a Wimbledon, a meno di ulteriori sorprese dopo il forfait precauzionale di Nadal dal torneo del Queen's.

Gli anti Fedal

Gli unici due giocatori che sono stati in grado di battere Federer e Nadal con continuità sembrano oggi più vecchi di loro: Novak Djokovic e Andy Murray, entrambi nati nel maggio del 1987, stanno pagando a carissimo prezzo gli sforzi profusi per raggiungere Roger e Rafa negli anni scorsi. Lo scozzese, che non ha mai recuperato completamente da quella clamorosa rincorsa alla vetta che lo portò al numero 1 di fine anno nel 2016, torna a giocare questa settimana nel torneo che ha vinto cinque volte. È passato quasi un anno dal match perso a Wimbledon contro Sam Querrey, non è un rientro a pieno regime, come tiene a precisare lui stesso ricordando un'altra lunga convalescenza: "Sono tornato più velocemente dall'operazione alla schiena (2013, ndr). Dopo quattro mesi giocavo. Ma la mia schiena non è stata perfetta per nove mesi buoni dopo essere tornato. C'è voluto un bel po' prima di sentirmi bene di nuovo, ed è lo stesso questa volta. Non sono senza dolore - ha aggiunto Murray - ma me l'aspettavo. Ho un problema all'anca ormai da otto anni. Ho visto una specialista in Australia per molto tempo. Non è la perfezione, ma spero di tornare al livello in cui posso competere di nuovo". Un'incertezza ben riassunta dalla decisione last minute di Murray, fino all'ultimo dubbioso sulla partecipazione e sul suo stesso stato di forma. Dopo essersi allenato nel prestigioso club londinese lo scorso venerdì, ha atteso fino a sabato per confermare la sua presenza agli organizzatori.



Qui sopra il canadese Milos Raonic, finalista nell'Atp 250 di Stoccarda (Germania); qui, l'australiano Nick Kyrgios, semifinalista; entrambi sono stati battuti da Roger Federer; sotto, lo scozzese Andy Murray, di nuovo in campo al Queen's Club di Londra



L'incertezza di Djokovic

Incertezza è ciò che caratterizza anche il suo rivale Novak Djokovic: dopo aver messo in forse la sua partecipazione a tutta la stagione su erba nel post sconfitta al Roland Garros contro Cecchinato, il serbo ha cambiato idea e si è fatto dare una wild card dagli organizzatori. "Subisci le conseguenze di un infortunio o di un periodo lontano dai campi più mentalmente che fisicamente. Non ho mai creduto che mi ci sarebbe voluto così tanto tempo per tornare in quello stato mentale in cui sono tranquillo, con fiducia nel mio gioco e nelle mie scelte", ha ammesso Nole in un'intervista ad ATP Media, alla vigilia del torneo. Oltre a Murray e Djokovic, a Londra nemmeno Stan Wawrinka, Nick Kyrgios e Milos Raonic saranno compresi tra le teste di serie, a testimonianza di un momento del tutto singolare per il tennis maschile.

Wta: ecco la Kronic

Aleksandra Kronic in Olanda e Ashleigh Barty in Inghilterra hanno alzato i trofei messi in palio la scorsa settimana dal circuito femminile, aggiungendo due splendidi capitoli alle rispettive storie. Le loro sono due vicende personali degne di ammirazione, fatte di talento, di crescita e di ritorni. Alex, minuta serba dotata di un timing eccezionale sulla palla che le permette di essere competitiva ad altissimi livelli, ha trionfato a S-Hertogenbosch rimontando l'ex semifinalista di Wimbledon Kirsten Flipkens e cogliendo il suo primo titolo Wta. È una sorta di certificazione su quanto di buono hanno fatto e stanno facendo lei e Elise Tamaela, la coach capace di rimetterla in carreggiata dopo un paio d'anni difficili e sfortunati, in cui si è dovuta sottoporre anche a una delicata operazione alla tiroide. Questa settimana è numero 39 del mondo, il suo best ranking.

Barty, l'outsider

Quello vinto a Nottingham è invece il secondo titolo Wta della (seconda) carriera tennistica di 'Ash' Barty. Dopo la semifinale vinta agevolmente contro Naomi Osaka, in finale l'australiana ha sconfitto in tre set la sua quasi connazionale Johanna Konta (assolutamente



Il serbo Novak Djokovic sull'erba londinese del Queen's Club; sotto, l'altra serba Aleksandra Kronic, vincitrice del torneo di S-Hertogenbosch (Olanda) e l'australiana Ashleigh Barty, che ha conquistato il titolo a Nottingham (Gran Bretagna)



furibonda con il giudice di sedia al termine del match, tanto da doversi rintanare in spogliatoio per ricomporsi prima della premiazione). Barty, mancina dal tennis brillante, è tornata a giocare a tennis dopo una parentesi nel cricket professionistico. Aveva annunciato di voler prendere una pausa dal tennis dopo gli US Open del 2014, ad appena 18 anni e mezzo. Oggi è numero 16 del mondo e sembra aver preso le misure al circuito e alla vita della tennista professionista, meno semplice di ciò che sembra. A Wimbledon sarà una temuta outsider.



Mikael YMER (SWE)
Pro Hurricane Tour string

Carbiñe MUCURUZA (SPA)
RPM Team string

Fabio FOGNINI (ITA)
RPM Blast string

PURE
DRIVE
FEAR NOTHING.
#PLAYTOBEWILD



DOWNLOAD THE APP!

www.babolat.com/app



PLAY Babolat

TEAM BABOLAT PRO-PLAYERS MAY PLAY WITH A CUSTOMIZED OR DIFFERENT MODEL THAN THE ONE DEPICTED.

Borg fenomeno unico Dalla terra all'erba

Il campione svedese conquistò dal 1978 al 1980 l'accoppiata Roland Garros-Wimbledon, un'impresa mai riuscita ad altri nella storia del tennis. In carriera vinse 11 Slam. E smise di giocare a 26 anni...



DI ALESSANDRO MASTROLUCA
FOTO GETTY IMAGES

“Dove possiamo trovare dei campi in erba per Guillermo Vilas?”. L'argentino deve preparare il torneo di Wimbledon nell'estate del 1976. Qualcuno del suo staff ha contattato Peter West, responsabile della società di marketing West Nally. E West sa esattamente da chi andare. Da Colin Hess, che fa parte del comitato del Cumberland Lawn Tennis Club a Hampstead. L'accordo si fa presto.

“Porterai uno sparring partner?” gli chiedono. “Sì, un ragazzo svedese, si chiama Bjorn Borg”. Su quei quattro campi perfettamente allineati e curati con ogni tempo dal giardiniere Pepe Villarette matura il primo titolo a Wimbledon di questo ragazzo svedese che ha già vinto due volte al Roland Garros (1974,'75), in un'estate fra le più calde del Novecento in



Gran Bretagna, e i quattro di fila che seguiranno.

Alla stessa ora

Lennart Bergelin, il coach di Borg, prenota sempre alla stessa ora, dalle



10 alle 12 e dalle 15 alle 17, un campo al Cumberland e uno al Vanderbilt Club, che ha i campi al coperto in caso di pioggia. Lavorano soprattutto sul servizio, che non sarà più completato in un unico movimento. Borg

si allena con Vilas, e anche a lui Ion Tiriac sta cercando di cambiare il rovescio. Non gli basterà per fermare lo svedese al Roland Garros del 1978.

Come sempre, una volta messo piede al Cumberland, nei primi giorni di allenamento Borg è pessimo. Le stecche non si contano, c'è chi pensa sia sotto l'effetto di droga.

Ma è solo un campione che ha bisogno di tempo e sforzo per arrivare ai movimenti corti che servono sui rimbalzi bassi. È fin troppo razionale, analitico, e questo lo porta a dubitare di se stesso.

Sa di essere vulnerabile, infatti odia giocare i primi turni. All'epoca, però, commenta Wilander nel bel libro di Malcolm Folley 'Borg contro McEnroe', lo svedese è "più veloce dell'evoluzione dei materiali".

In capo al mondo

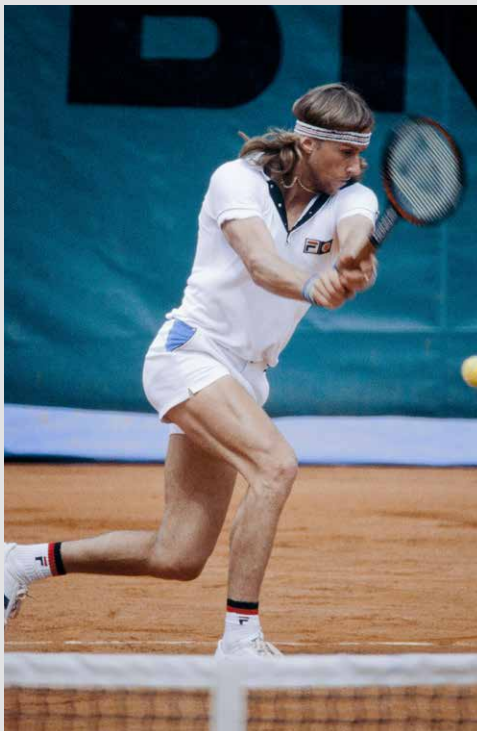
Da quel punto di vista, i materiali sono ancora all'antica, racchette di legno e corde di nylon che Borg si fa applicare con tensione non sostenibile per i comuni mortali dall'unico incordatore di cui si fidi, a Copenhagen. Con quelle racchette nel 1978, scherza in finale Jimmy Connors, che minaccia di seguirlo fino in capo al mondo per vendicarsi ma non lo affronterà più in un match per il titolo in uno Slam, e per la prima volta si inginocchia sul prato del Centrale di Wimbledon.

Ha vinto il titolo per la terza volta di fila, ha eguagliato il record di un Fred Perry meravigliato come ogni spettatore. "Dovranno passare anni per rivedere un'esibizione di tennis così" commenta, come riferisce l'Observer. Ha completato un'impresa che sembrava impossibile, ha vinto il Roland Garros e Wimbledon nello stesso anno. Dall'ultimo grande Slam di Rod Laver nessun uomo c'era mai riuscito. Borg, che non è Paganini, si ripete. La doppietta Roland Garros-Wimbledon la realizza anche nel 1979 e nel 1980. Nessuno ci riuscirà più fino all'avvento di Nadal e Federer. Vincere i due titoli simbolo sulle superfici più diverse nella storia del gioco è come trionfare al Giro e al Tour de France nella stessa stagione.

"E' la sfida delle sfide" ha detto l'anno scorso Wilander all'agenzia Reuters.

A metà del percorso

Negli ultimi anni, però, ha spiegato Nadal, la sfida ha cambiato natura.



E adesso ci prova Leo

C'è un nuovo Borg nel tennis internazionale. Si chiama Leo, ha 15 anni, ed è figlio di Bjorn e della sua terza moglie, Patricia Ostfeldt. E' n.1 della sua categoria e n.20 in Europa. E da poco ha firmato un contratto con Fila, il marchio d'abbigliamento con cui suo papà realizzò le imprese che ne fecero un'icona sportiva. Nonostante questo cognome 'pesante' da portare, ha deciso di provarci davvero, con la racchetta. Di sicuro ha coraggio.

Se si guarda alla tecnica, ai dettagli del gioco, la transizione oggi non è più così complicata, sottolineava nel 2014. Ma la pressione, la solidità che si richiede ai giocatori per vincere i due tornei, è perfino superiore al passato. "Dopo un mese e mezzo sul duro in America - spiegava - e una stagione lunga sul rosso, se arrivi a vincere il Roland Garros

hai giocato per tanto tempo al massimo, mentalmente e fisicamente. Sapere di essere solo a metà del percorso, se l'obiettivo è mettersi sulle spalle dei giganti, non rende più agevole l'impresa".

Ma come diceva Severiano Ballesteros, leggenda del golf che di prati se ne intende, "un grande atteggiamento fa vincere più di un grande swing".

Poker d'assi... nuovi

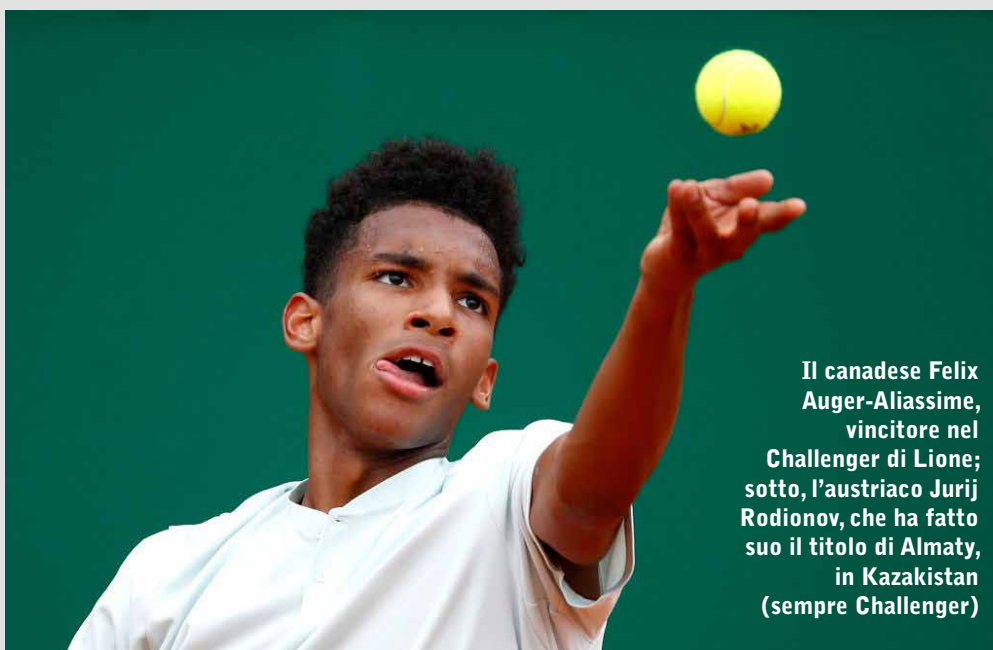
Quattro tornei Challenger e quattro vittorie Under 21 la scorsa settimana: è un segnale forte di come subito dietro a Zverev, Shapovalov e Tsitsipas ci sono già nuovi nomi che scalpitano. Da Auger-Aliassime a Munar...

DI ALESSANDRO NIZEGORODCEV
STATISTICHE DI LUCA BRANCHER
FOTO GETTY IMAGES

Una nuova Next Gen è pronta a far parlare di sé. Alexander Zverev, Denis Shapovalov e Stefanos Tsitsipas sono gli emergenti già sotto la luce dei riflettori, ma nelle retrovie, in silenzio, tanti giovanissimi stanno cercando di ricalcare il loro percorso. La settimana Challenger appena trascorsa testimonia un periodo eccezionale per gli under 21 del circuito Atp: quattro tornei e quattro successi Next Gen. In grande evidenza Felix Auger-Aliassime (Lione), Jaume Munar (Caltanissetta), Alex De Minaur (Nottingham) e Jurij Rodionov (Almaty). De Minaur e Munar, rispettivamente al quinto e settimo posto della Race to Milan, sarebbero oggi qualificati per le Atp Next Gen Finals.

Auger-Aliassime, un bis storico

Nascere l'8 agosto, nel tennis, ha un significato importante. Marie Auger, moglie di Sam Aliassime, ha dato alla luce il piccolo Felix esattamente 19 anni dopo Roger Federer. Il canadese, classe 2000, ha conquistato a Lione il suo terzo titolo challenger, bissando il successo in terra francese della passata stagione (lo scorso anno aveva vinto anche a Siviglia). Auger-Aliassime è diventato così il quarto tennista nella storia a trionfare tre volte a livello challenger prima di aver compiuto il diciottesimo anno di età. L'aura di predestinato trova conferme giornaliere nel firmamento Atp. I tre giocatori a far compagnia al canadese e ad aver compiuto la stessa impresa sono, infatti, Novak Djokovic, Juan Martin Del Potro e Richard Gasquet. Grazie al successo in quel di Lione, giunto grazie a una clamorosa rimonta (il francese Tatlot era avanti 7-6 5-3 e servizio prima di subire un



Il canadese Felix Auger-Aliassime, vincitore nel Challenger di Lione; sotto, l'austriaco Jurij Rodionov, che ha fatto suo il titolo di Almaty, in Kazakistan (sempre Challenger)

parziale di 12 game a 2), consente ad Auger-Aliassime di raggiungere il numero 172 al mondo.

Jurij Rodionov, sulle orme di Muster

Nato il 16 maggio 1999 a Norimberga da genitori bielorusi, Jurij Rodionov ha cambiato bandiera nel 2015, quando la famiglia si è trasferita in Austria. Mancino, dalla buona mano e completo dal punto di vista tecnico-tattico, Rodionov vanta un tennis solido e allo stesso tempo brillante, condito da smorzate, colpi potenti e discese a rete. Grazie al successo ad Almaty, Rodionov è diventato il quarto teenager austriaco a vincere un titolo challenger. In precedenza vi erano riusciti Thomas Muster, Horst Skoff e Daniel Koellerer. Il diciannovenne di Norimberga, partito dalle qualificazioni, ha superato nel corso del torneo buoni tennisti come Nedovyesov e Hanfmann. La vittoria sulla terra di Almaty ha consentito a Rodionov di entrare per la prima volta nella Top-300 attestandosi al best ranking di numero 292 al mondo.



L'ingresso nei 100 del 'protetto' di Rafa

Jaume Munar, classe 1997, ha conquistato a Caltanissetta il terzo titolo challenger della carriera dopo Segovia (2017) e Prostejov (2018). L'amico e 'protetto' di Rafael Nadal, nato e cresciuto a Maiorca sotto l'egida del campione iberico, è entrato per la prima volta nella Top-100 attestandosi addirittura alla piazza numero 87. Nel ricco e ben organizzato torneo siciliano Munar ha sconfitto in finale Matteo Donati 6-2 7-6(2) annul-

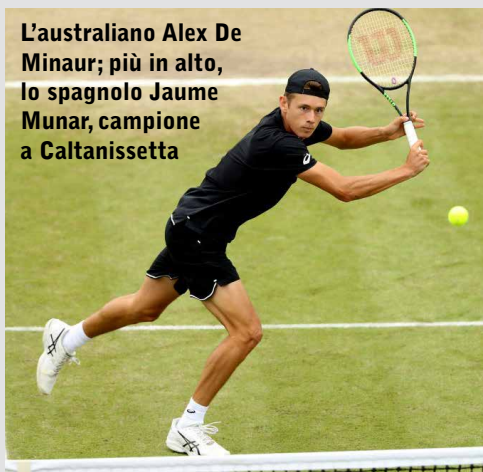


lando al piemontese ben 6 set point nel secondo set. Munar, dopo la qualificazione ottenuta al Roland Garros, con successiva vittoria su David Ferrer (e sconfitta onorevole con Djokovic), ha messo in fila dieci vittorie consecutive trionfando in due challenger consecutivi (Prostejov e Caltanissetta). Classico giocatore spagnolo, poco appariscente ma costruito in maniera impeccabile, si candida a diventare un top-100 fisso per molti molti anni a venire.

De Minaur l'erbivoro

L'australiano Alex De Minaur, classe 1999, è uno dei next gen che meglio si adatta all'erba. Rapido, leggero sul campo, grande timing e fortissimo in risposta, il giovane 'aussie' sta impressionando sui prati inglesi. Pronti, via e sull'erba De Minaur ha ottenuto la finale a Surbiton e il successo a Nottingham, superando in queste due settimane altri specialisti della superficie quali Ebden e Evans e ottimi tennisti come Melzer e Fritz. Le capacità erbivore di De Minaur, oggi giunto al best ranking al numero 78 Atp, potrebbero far tornare gli australiani a sognare un risultato di prestigio a Wimbledon, dove un tennista 'down under' non trionfa dal lontano 2002 (Lleyton Hewitt).

L'australiano Alex De Minaur; più in alto, lo spagnolo Jaume Munar, campione a Caltanissetta



I biglietti per le Next Gen Atp Finals: dal 25 giugno scatta la vendita libera

La caccia è aperta. Chi tra i giovani emergenti del circuito mondiale è già pronto a comandare, a essere protagonista negli appuntamenti che contano? L'ATP dal 2017 ha lanciato una classifica dedicata (Race to Milan) che culmina con un grande evento finale: Next Gen Atp Finals, un torneo tutto nuovo che anche per le prossime quattro stagioni si giocherà a Milano al polo fieristico di Rho, come già nel 2017. Quest'anno l'appuntamento è in calendario dal 6 all'11 novembre. Chi ha prenotato i biglietti e gli abbonamenti su <http://presale.nextgenatpfinals.com>, a partire dal 18 giugno è stato avvisato con una email e ha tempo per confermare l'acquisto in prelazione. Dal 25 giugno, invece, parte la vendita libera a tutti.



I 45 'Enfant Prodige' nella storia: c'è anche Felix

Sono 45 i tennisti che hanno conquistato, nel corso della storia, un titolo Challenger prima di aver compiuto 18 anni. Tra gli attuali Next Gen sono riusciti nell'impresa Alexander Zverev, Denis Shapovalov, Felix Auger-Aliassime, Yibing Wu, Nikola Kuhn, Rudolf Molleker e Casper Ruud. Tra i vincitori Slam sono presenti Mats Wilander, Michael Chang, Pat Cash, Jim Courier, Marat Safin, Lleyton Hewitt, Rafael Nadal, Juan Martin Del Potro, Novak Djokovic. L'unico italiano a conquistare un Challenger prima dei 18 anni fu Stefano Pescosolido (classe 1971), che riuscì nell'impresa a Roma nel 1989. (al.ni.)

Gli emergenti in piena luce anche nei Futures

Next Gen in grande forma anche nel circuito Itf. Ben quattro i successi di tennisti under 21 giunti la scorsa settimana. Profeta in patria Yunseong Chung, classe 1998, che ha trionfato nel 15.000\$ coreano di Gyeongsan. Il ventenne di Seoul si avvicina così ai Top 400. Ad Aishima, in Giappone, titolo finito nelle mani del giocatore di casa Rio Noguchi, 19 anni, al secondo alloro Itf della carriera. Sul cemento di Netanya bella vittoria dell'israeliano Edam Leshem, classe 1997 e pronto a rientrare tra i Top 300. L'ultimo successo Next Gen arriva da Buffalo, dove a trionfare è il ventunenne statunitense Alex Rybakov. (al.ni.)



Dall'Avvenire ai Pro, brilla l'azzurro Luca Nardi

Il 14enne Luca Nardi ha fatto parlare di sé nel corso dell'ultima settimana. Classe 2003, il marchigiano ha raggiunto la semifinale al 54° Torneo Avvenire, impressionando per completezza tecnico-tattica, per poi partecipare alle sue prime qualificazioni di un torneo professionistico a Sassuolo: opposto ad Andres Gabriel Ciurletti, di 5 anni più grande, Nardi si è imposto in tre set per poi arrendersi non senza lottare ad Alessandro Coppini (6-4 6-4). Trionfatore lo scorso anno al prestigioso torneo under 14 'Les Petit As', una sorta di campionato del mondo di categoria, Nardi ha così iniziato la propria carriera da 'pro'. (al.ni.)

Il più vecchio Top 100: n.1



DI GIORGIO SPALLUTO - FOTO GETTY IMAGES

31 i tornei diversi conquistati da **Roger Federer** (nella foto) in carriera. Prima di Stoccarda, l'ultimo torneo vinto per la prima volta risaliva al 2015, a Istanbul. Fu quello anche l'ultimo Atp 250 vinto dallo svizzero prima di domenica scorsa.

817 le settimane trascorse da **Roger Federer** in Top 10. Lo svizzero, entrato per la prima volta tra i primi 10 il 20 maggio 2002, eguaglia il record di settimane tra i Top 10 detenuto da Jimmy Connors. Al 3° posto Andre Agassi, con 747 settimane.

36 anni e **10** mesi è l'età di **Roger Federer** che, oltre ad aver migliorato il suo stesso primato di numero 1 più anziano, è da questa settimana per la prima volta il tennista più vecchio in Top 100.

1 i turni di battuta ceduti da **Milos Raonic** nel corso del torneo di Stoccarda. Il canadese ha perso la battuta solamente nel primo set della finale persa con Federer, tenendo i restanti 52 turni di servizi.

3 i ripescaggi fortunati di **Matteo Berrettini** nel 2018. Il romano è entrato in tabellone come lucky loser in tutte e 3 le circostanze in cui è stato sconfitto nel turno decisivo delle qualificazioni: agli Australian Open, a Indian Wells e ad Halle.

I primi 20 del ranking Atp			I primi 20 italiani del ranking Atp			
Pos.	Nome (nazionalità)	Punti	Pos.	Rank.	Nome	Punti
1	Roger Federer (SUI)	8920	1	15	Fabio Fognini	2030
2	Rafael Nadal (ESP)	8770	2	28	Marco Cecchinato	1495
3	Alexander Zverev (GER)	5965	3	50	Andreas Seppi	1000
4	Juan Martin del Potro (ARG)	5080	4	81	Matteo Berrettini	714
5	Grigor Dimitrov (BUL)	4870	5	93	Paolo Lorenzi	620
6	Marin Cilic (CRO)	4860	6	120	Lorenzo Sonogo	455
7	Dominic Thiem (AUT)	3835	7	129	Thomas Fabbiano	436
8	Kevin Anderson (RSA)	3635	8	141	Stefano Travaglia	406
9	David Goffin (BEL)	3110	9	151	Simone Bolelli	376
10	John Isner (USA)	3070	10	171	Matteo Donati	331
11	Diego Schwartzman (ARG)	2435	11	191	Salvatore Caruso	305
12	Pablo Carreno Busta (ESP)	2145	12	194	Luca Vanni	299
13	Sam Querrey (USA)	2130	13	204	Alessandro Giannessi	292
14	Jack Sock (USA)	2110	14	216	Gianluigi Quinzi	270
15	Fabio Fognini (ITA)	2030	15	240	Andrea Arnaboldi	237
16	Roberto Bautista Agut (ESP)	2030	16	249	Stefano Napolitano	229
17	Kyle Edmund (GBR)	1950	17	266	Lorenzo Giustino	209
18	Lucas Pouille (FRA)	1870	18	269	Federico Gaio	206
19	Tomas Berdych (CZE)	1715	19	270	Matteo Viola	204
20	Hyeon Chung (KOR)	1685	20	272	Gian Marco Moroni	203

Le prime 20 del ranking Wta			Le prime 20 italiane del ranking Wta			
Pos.	Nome (nazionalità)	Punti	Pos.	Rank.	Nome	Punti
1	Simona Halep (ROU)	7970	1	47	Camila Giorgi	1099
2	Caroline Wozniacki (DEN)	6745	2	73	Sara Errani	851
3	Garbine Muguruza (ESP)	6550	3	148	Deborah Chiesa	397
4	Sloane Stephens (USA)	5463	4	170	Martina Trevisan	347
5	Elina Svitolina (UKR)	5205	5	175	Jasmine Paolini	331
6	Caroline Garcia (FRA)	4970	6	212	Jessica Pieri	257
7	Karolina Pliskova (CZE)	4685	7	223	Anastasia Grymalska	235
8	Petra Kvitova (CZE)	4610	8	234	Francesca Schiavone	222
9	Venus Williams (USA)	3971	9	238	Martina Di Giuseppe	220
10	Madison Keys (USA)	3536	10	248	Georgia Brescia	206
11	Angelique Kerber (GER)	3460	11	267	Camilla Rosatello	188
12	Jelena Ostapenko (LAT)	3392	12	269	Giulia Gatto-Monticone	188
13	Julia Goerges (GER)	3210	13	301	Cristiana Ferrando	160
14	Daria Kasatkina (RUS)	3125	14	320	Stefania Rubini	145
15	Coco Vandeweghe (USA)	2702	15	368	Federica Di Sarra	108
16	Ashleigh Barty (AUS)	2640	16	378	Gaia Sanesi	104
17	Elise Mertens (BEL)	2635	17	439	Martina Caregaro	82
18	Naomi Osaka (JPN)	2350	18	466	Alice Matteucci	74
19	Magdalena Rybarikova (SVK)	2145	19	471	Martina Colmegna	73
20	Anastasija Sevastova (LAT)	2105	20	490	Angelica Moratelli	69

I PRIMI 16 DELLA RACE TO MILAN

NEXT GEN
ATP FINALS

Pos.	Nome (nazionalità)	Punti	Pos.	Nome (nazionalità)	Punti
1	Alexander Zverev (GER)	3495	9	Casper Ruud (NOR)	319
2	Stefanos Tsitsipas (GRE)	841	10	Hubert Hurkacz (POL)	318
3	Denis Shapovalov (CAN)	820	11	Reilly Opelka (USA)	299
4	Frances Tiafoe (USA)	648	12	Marc Polmans (AUS)	273
5	Alex de Minaur (AUS)	609	13	Michael Mmoh (USA)	207
6	Taylor Fritz (USA)	571	14	Felix Auger-Aliassime (CAN)	188
7	Jaume Munar (ESP)	466	15	Miomir Kecmanovic (SRB)	187
8	Andrey Rublev (RUS)	440	16	Gian Marco Moroni (ITA)	176



Australian

PROUDLY MADE IN ITALY



Official Sponsor



Official Sponsor



INTERNAZIONALI
BNL D'ITALIA

BNP PARIBAS

Palinsesto sempreverde

Tante ore di match, soprattutto in diretta. Ma anche tante differite per non perdersi nulla di quella fetta di stagione che per gli appassionati da casa ha un fascino tutto particolare. Il verde, che in questi anni si sta ritagliando una finestra allargata nel calendario del circuito internazionale, è il colore primario nel palinsesto settimanale di SuperTennis Tv.

Questa volta grazie all'emittente della Fit nelle case degli italiani, gratis e sempre in chiaro, arriveranno le sfide sui 'prati' di Birmingham, Halle e Londra, versante Queen's Club. Il torneo "della Regina" in particolare, uno dei più affascinanti dell'anno, occuperà tutta la fascia tardo-pomeridiana della programmazione, con le diret-

Il campo centrale del Queen's Club di Londra (foto Atp)



te previste a partire dalle 16.00. Ma come spesso accade, con tutta quella carne al fuoco, si spazierà

liberamente sui prati di tutta Europa. Sempre comodamente seduti sul proprio divano.

Domenica, tris di finali: Halle, Maiorca e Queen's!

Giovedì 21

00:30 - WTA Birmingham (differita)
 02:30 - ATP 500 Halle (differita)
 04:30 - WTA Birmingham (differita)
 06:30 - WTA Birmingham (differita)
 07:45 - Regionando
 08:00 - ATP 500 Queen's (replica)
 09:30 - ATP 500 Halle (replica)
 11:15 - Magazine ATP
 11:45 - Supertennis Today
 12:00 - LIVE ATP 500 Halle
 13:30 - LIVE ATP 500 Halle
 15:00 - LIVE ATP 500 Halle
 16:30 - LIVE ATP 500 Queen's
 17:15 - Supertennis Today
 17:30 - LIVE ATP 500 Halle
 19:00 - LIVE ATP 500 Queen's
 21:00 - ATP 500 Queen's (differita)
 22:30 - ATP 500 Queen's (differita)

Venerdì 22

00:15 - WTA Birmingham (differita)
 02:00 - WTA Mallorca (differita)
 03:45 - WTA Mallorca (differita)
 05:30 - WTA Birmingham (differita)
 07:00 - WTA Birmingham (differita)
 08:45 - ATP 500 Queen's (replica)
 10:30 - ATP 500 Halle (replica)
 11:45 - Supertennis Today
 12:00 - LIVE ATP 500 Halle
 13:30 - LIVE ATP 500 Halle
 15:00 - LIVE ATP 500 Halle
 16:30 - LIVE ATP 500 Queen's
 17:15 - Supertennis Today
 17:30 - LIVE ATP 500 Halle
 19:00 - LIVE ATP 500 Queen's
 21:00 - ATP 500 Queen's (differita)
 22:30 - ATP 500 Queen's (differita)

Sabato 23

00:00 - WTA Birmingham (differita)
 02:00 - WTA Mallorca (differita)
 04:00 - WTA Mallorca (differita)
 06:00 - WTA Birmingham (differita)
 08:00 - WTA Birmingham (differita)
 09:30 - ATP 500 Halle (replica)
 11:45 - Supertennis Today
 11:30 - LIVE ATP 500 Halle
 12:30 - LIVE WTA Birmingham
 14:00 - LIVE ATP 500 Halle
 16:00 - LIVE ATP 500 Queen's
 16:45 - Supertennis Today
 17:00 - LIVE WTA Mallorca
 18:45 - ATP 500 Queen's (differita)
 20:30 - WTA Birmingham (differita)
 22:15 - WTA Mallorca (differita)

Domenica 24

00:00 - ATP 500 Halle (replica)
 01:45 - ATP 500 Halle (replica)
 03:30 - ATP 500 Queen's (replica)
 05:15 - WTA Birmingham (replica)
 07:00 - ATP 500 Queen's (replica)
 09:00 - WTA Birmingham (replica)
 11:00 - ATP 500 Halle (replica)
 12:45 - Supertennis Today
 13:00 - LIVE ATP 500 Halle
 15:00 - Supertennis Today
 15:30 - LIVE ATP 500 Queen's
 16:30 - LIVE WTA Mallorca
 18:15 - Supertennis Today
 18:30 - WTA Birmingham (differita)
 20:15 - ATP 500 Halle Finale (replica)
 22:00 - ATP 500 Queen's Finale (replica)
 23:45 - WTA Mallorca Finale (replica)

Lunedì 25

01:30 - Magazine ATP
 02:00 - ATP 500 Queen's Finale (replica)
 04:00 - WTA Mallorca Finale (replica)
 06:00 - WTA Birmingham Finale (replica)
 08:00 - ATP 500 Halle Finale (replica)
 09:00 - WTA Birmingham (replica)
 10:00 - ATP 500 Queen's Finale (replica)
 12:00 - LIVE WTA Eastbourne
 13:30 - LIVE WTA Eastbourne
 15:00 - Tie-Break
 15:15 - LIVE WTA Eastbourne
 16:45 - News
 17:00 - LIVE WTA Eastbourne
 19:00 - ATP 500 Halle Finale (replica)
 21:00 - News
 21:05 - WTA Birmingham Finale (replica)
 23:00 - WTA Eastbourne (replica)

Martedì 26

00:30 - ATP 500 Queen's Finale (replica)
 02:00 - WTA Eastbourne (replica)
 04:00 - WTA Eastbourne (replica)
 06:00 - ATP 500 Halle Finale (replica)
 08:00 - ATP 500 Queen's Finale (replica)
 10:00 - WTA Birmingham Finale (replica)
 12:00 - LIVE WTA Eastbourne
 13:30 - LIVE WTA Eastbourne
 15:00 - Tennis Parade
 15:15 - LIVE WTA Eastbourne
 16:45 - News
 17:00 - LIVE WTA Eastbourne
 19:00 - ATP 500 Queen's Finale (replica)
 21:00 - News
 21:05 - Regionando
 21:20 - WTA Eastbourne (replica)
 23:00 - ATP 500 Halle Finale (replica)

Mercoledì 27

00:30 - WTA Eastbourne (replica)
 02:00 - WTA Eastbourne (replica)
 04:00 - WTA Eastbourne (replica)
 06:00 - ATP 500 Halle Finale (replica)
 08:00 - WTA Mallorca Finale (replica)
 10:00 - WTA Eastbourne (replica)
 12:00 - LIVE WTA Eastbourne
 13:30 - LIVE WTA Eastbourne
 15:00 - Regionando
 15:15 - LIVE WTA Eastbourne
 16:45 - News
 17:00 - LIVE WTA Eastbourne
 19:00 - WTA Eastbourne (replica)
 21:00 - News
 21:05 - Tennis Parade
 21:30 - Magazine ATP
 22:00 - WTA Eastbourne (replica)

NB: il palinsesto è soggetto a modifiche. In rosso gli eventi live, in giallo le News, in verde le prime emissioni, in azzurro le differite e in viola gli speciali



WINNERITALIA

► CHI SIAMO?

Winner Italia nasce nel 2007 ed è una delle aziende leader in Italia nella produzione e commercializzazione di prodotti personalizzati per la comunicazione e la premiazione.

► COSA FACCIAMO?

Offriamo ai nostri clienti i seguenti prodotti e servizi:

- Gift e Gadget: Ideazione, proposta e realizzazione
- Abbigliamento corporate promotion e private label
- Premiazioni e riconoscimenti di ogni genere o materiale
- Creazione e gestione linee di merchandising
- Cataloghi loyalties e siti web B2B o B2C
- Prodotti per la comunicazione visiva



YES, WE DO.




WINNERITALIA

SPONSOR
UFFICIALE



I ragazzi dell'Avvenire sulle orme di Masha

La russa Erika Andreeva, nata in Siberia come la Sharapova, si è imposta a Milano non ancora 14enne (Maria perse in finale). Bene Asia Serafini. Nei maschi titolo al brasiliano Boscardin Dias. In vista Nardi e Cobolli

DI CRISTIAN SONZOGNI
FOTO F. PANUNZIO

L'Avvenire numero 54 è terra di conquista per Russia e Brasile, entrambi al secondo titolo sui campi del Tc Ambrosiano Milano. Vincono Erika Andreeva, non ancora 14enne, e il 15enne Pedro Boscardin Dias. Una conferma, visto che la ragazza dell'Est era numero 2 del seeding, e una mezza sorpresa, anche se il sudamericano si era già messo in tasca il titolo di Foligno. In comune, una grande determinazione e una fiducia incrollabile nei loro mezzi, ma soprattutto quello sguardo deciso di chi fa della fame di vittorie l'arma in più rispetto agli avversari.

Dalla Siberia per vincere

La piccola Andreeva ha fatto meglio di una sua conterranea, quella Maria Sharapova che all'Ambrosiano fu sconfitta nell'ultimo atto nell'edizione del 2000. Nata in Siberia, come Masha, Erika non avrà lo stesso gioco spumeggiante ma promette di crescere in ogni settore, e fin qui ha dimostrato di non voler regalare nulla. Se n'è accorta in finale la toscana Asia Serafini, brillantissima durante tutta la settimana, ma con le batterie scariche nel terzo set del match decisivo. "Avrei dovuto chiudere il secondo set sul 6-2 quando ne ho avuto l'occasione - ha spiegato la tennista fiorentina - perché questo mi avrebbe permesso di arrivare al terzo con più energie. Ora penso agli esami a scuola, poi tre settimane di allenamenti". "So di aver vinto un torneo molto importante - racconta invece la giovane campionessa insieme al papà allenatore - ed essere solo la seconda giocatrice russa a riuscirci è un motivo in più di orgoglio".



Erika Andreeva, siberiana non ancora 14enne, e il brasiliano Pedro Boscardin Dias, 15 anni, sono i vincitori del 54° Torneo Avvenire di Milano (categoria 1 Tennis Europe under 16)



L'Italia dei sogni

Pedro Boscardin Dias ricalca le orme di un suo connazionale, Jaime Oncins, vincitore nel 1986. Il 15enne sudamericano aveva già fatto centro a Foligno, e a Milano ha completato la sua trasferta trionfale in Italia piegando lo spagnolo Mario Gonzalez Fernandez: 7-5 6-3 il risultato che ha premiato la testa di serie numero 8. "Forse dovrei venire a vivere in Italia - ha scherzato Pedro a fine partita -. Ho vinto una sfida equilibrata, nonostante qualche dolore agli addominali, mi sentivo bene a livello mentale e credo che sia stata quella la chiave per vincere". Boscardin Dias la partecipazione all'Avvenire se l'era conquistata sul campo in Brasile, vincendo un torneo di qualificazione che permetteva a quattro tennisti sudamericani di volare in Europa con il coach peruviano Micky Ceballos.

Rimpianti azzurri

In tutto questo, è mancata all'Italia la ciliegina sulla torta di un successo pieno. Ma per gli azzurri è stata comunque una settimana ricca di indicazioni positive. Tra le ragazze certo, con la Serafini finalista e l'ombra Matilde Paoletti sconfitta nel derby di semifinale. Ma pure in campo maschile, dove fino al venerdì abbiamo addirittura sperato in un ultimo atto tutto tricolore. Invece, il 14enne marchigiano Luca Nardi e l'italo-argentino Luciano Darderi, non sono riusciti a fare l'ultimo passo, uscendo sconfitti rispettivamente contro Gonzalez Fernandez e Boscardin Dias, capaci di far pesare la loro regolarità.

Ma sia i due semifinalisti, sia Maestrelli, Cobolli e Malgaroli, sconfitti in precedenza, hanno mostrato segnali importanti di talento e margini di crescita che fanno ben sperare. Per mantenere le promesse, c'è ancora tanto tempo disponibile.



La toscana Asia Serafini ha perso in finale al terzo set contro la russa Andreeva



Il pesarese Luca Nardi (a sinistra) e il romano Flavio Cobolli, due degli azzurri che più hanno impressionato al Tc Ambrosiano di Milano

Risultati: 8 gli italiani nei quarti di finale

MASCHILE

Quarti di finale: L. Nardi (Ita) b. F. Maestrelli (Ita) 7-6 6-2, M. Gonzalez Fernandez (Esp) b. F. Cobolli (Ita) 6-4 7-5, P. Boscardin Dias (Bra) b. D. Rincon (Esp) 6-4 6-2, L. Darderi (Ita) b. L. Malgaroli (Ita) 6-3 6-7 6-2. **Semifinali:** M. Gonzalez Fernandez (Esp) b. L. Nardi (Ita) 6-3 6-2, P. Boscardin Dias (Bra) b. L. Darderi (Ita) 6-4 4-6 6-3. **Finale:** P. Boscardin Dias (Bra) b. M. Gonzalez Fernandez (Esp) 7-5 6-3.

Doppio - Finale: M. Gonzalez Fernandez (Esp) / M. Mansilla Diez (Esp) b. S. Popovic (Srb) / D. Zubac (Srb) 6-2 6-4.

FEMMINILE

Quarti di finale: A. Serafini (Ita) b. S. Sepken (Tur) 2-6 6-2 6-2, M. Paoletti (Ita) b. E. Karner (Aut) 6-2 6-1, T. Wurth (Cro) b. S. Costoulas (Bel) 6-3 6-7 6-3, E. Andreeva (Rus) b. A. Zucchini (Ita) 6-3 6-3. **Semifinali:** A. Serafini (Ita) b. M. Paoletti (Ita) 6-4 3-6 6-4, E. Andreeva (Rus) b. T. Wurth (Cro) 6-4 6-2. **Finale:** E. Andreeva (Rus) b. A. Serafini (Ita) 7-5 6-7 6-1.

Doppio - Finale: G. Grant (Uru) / N. Teixeira Da Silva (Bra) b. B. Baykal (Tur) / P. Wygonowska (Pol) 6-3 6-4 6-3.

Il Junior Next Gen è sempre più caldo

Qualche big e molti nomi nuovi tra i protagonisti della 4^a tappa del circuito giovanile Fit, che ora si ferma per la pausa estiva. L'appuntamento adesso è per settembre con la tappa speciale e l'ultimo sprint verso il Master finale

DI FABIO BAGATELLA

Le scuole sono finite e l'estate sta arrivando a grandi passi. Quest'atmosfera di vacanza ha caratterizzato anche la quarta e penultima tappa del circuito Junior Next Gen Italia. In primis dal punto di vista logistico, con i circoli ospitanti suddivisi tra mare e montagna (con l'eccezione di Roma). Ma anche e soprattutto a livello di protagonisti: i cinque tornei, corrispondenti alle tradizionali cinque macroaree, hanno infatti registrato diverse new entry fra vincitori e finalisti; ferma restando la presenza di alcuni big che hanno migliorato il proprio record stagionale.

Masten e Canonico sovrani del Nord

Il viaggio nella nostra Penisola inizia dai monti trentini con la Macroarea Nord Est. 250 iscritti al Ct Rovereto, dove il ruolo di protagonista l'ha recitato ancora una volta Jonas Masten: l'under 12 altoatesino ha infilato il quarto sigillo (uno in doppio nella seconda tappa "sperimentale") su cinque finali disputate. Nella stessa categoria, ma sul fronte rosa, bel balzo in classifica di due venete: la vincitrice Lavinia Luciano e la finalista Sveva Zerpelloni. Dalle montagne del Trentino alle coste del mar Ligure per la Macroarea Nord Ovest, con oltre 200 partecipanti suddivisi fra Tc Finale (under 10 e under 12) e Tc Loano (under 14 e under 16). Protagonista assoluto l'under 10 valdostano Noah Canonico, imbattuto in singolare, che ha festeggiato il poker (anche una finale di doppio per lui). Degni di nota anche i tris firmati dai liguri Guglielmo Verdesè (un-



La premiazione dell'under 10 Noah Canonico vincitore a Finale Ligure



Le finaliste under 12 di Rovereto: Sveva Zerpelloni e la vincitrice Lavinia Luciano



Le under 10 Gaia Mais e Nicole Andrea Molaro, vincitrice e finalista a Roma

der 12) e Vittoria Baccino (under 14). Dalla Liguria a Roma per la Macroarea Centro Nord allo Junior Palocco (Eschilo 2) con circa 400 racchette. Il palcoscenico capitolino è stato monopolizzato dalle stelline under 10 laziali Nicole Andrea Molaro e Gaia Mais: quest'ultima ha battuto in finale la correghionale confermando la leadership di macroarea e conquistando anche quella generale.

Vernò e Forcisi brillano al Sud

Dal Lazio alla costa adriatica marchigiana per la Macroarea Centro Sud al Ct Maggioni di San Benedetto del Tronto. Quasi 250 le partecipazioni in questo caso, per celebrare il quarto titolo intascato dall'under 10 pugliese Pietro Vernò, che ha così eguagliato Noah Canonico (anche per lui finale di doppio persa). Menzione speciale per la finali-



L'under 10 Pietro Vernò vincitore a San Benedetto del Tronto



L'under 16 Martina Forcisi vincitrice a Palermo con il compagno di circolo under 14 Giorgio Licandro finalista



Gli under 12 Yannick Ngantcha Lliso e Antonio Lombardi, finalista e vincitore a Roma

sta dell'under 14 marchigiana Asia Scuppa, ora a un passo dalla vetta nella sua macroarea di riferimento. Il viaggio lungo la Penisola si chiude in Sicilia, al Country Time Club di Palermo. Dove sono state oltre 200 le iscrizioni, con due primedonne in evidenza: l'under 16 siciliana Martina Forcisi, che ha firmato il tris personale, e l'under 12 campana Francesca De Matteo, capace di sfiorare il poker (per lei anche un timbro nel doppio).

Da segnalare anche la scalata in classifica di tre under 12: i due siciliani e compagni di circolo, Federico Cinà

I risultati delle finali della quarta tappa

Macroarea Nord Est

Under 10: Kevin Vinatzer (Tc Ladinia La Villa di Badia) b. Mattia Bille (Tc Schio) 6-2 6-2, Carla Giambelli (Molinetto Country Club Cernusco sul Naviglio) b. Matilde Modena (Ct Trento) 6-0 6-1. **Under 12:** Jonas Masten (Tc Merano) b. Lorenzo Beraldo (Ca Faenza) 6-1 6-1, Lavinia Luciano (Tc Padova) b. Sveva Zerpelloni (Ct Scaligero Verona) 4-6 6-3 10/3. **Under 14:** Matteo Ceradelli (Vavassori Palazzolo sull'Oglio) b. Cristian Persi (Can. Garda Salò) 6-3 0-6 10/7, Carlotta Vivaldelli (Ct Rovereto) b. Anita Pantezzi (Ata Battisti Trento) 7-5 6-0. **Under 16:** Massimiliano Giunchi (Atomat Udinese) b. Nicola Carollo (Ct Rovereto) 6-7 7-6 10/8, Sveva Bernardi (Ata Battisti Trento) b. Martina Muzzolon (Us Feriole Montecchia Selvazzano Dentro) 6-3 3-6 10/7.

Macroarea Nord-Ovest

Under 10: Noah Canonico (Tc Aosta) b. Edoardo Cecchetti (Tc Milano Bonacossa) 6-4 6-3, Daniela Gramaticopolo (Tc Finale) b. Elisa Casella (Sp. Borgaro Torinese) 2-6 6-1 7/4. **Under 12:** Guglielmo Verdesè (Park Genova) b. Lorenzo Comino (Mondovì Sp.) 6-1 6-2, Agnese Taverna (Dif Alessandria) b. Greta Rizzetto (Dif Alessandria) 6-7 6-0 10/4. **Under 14:** Alessandro Cima (Tc Villasanta) b. Loris Brianza (Ct Parabiago) 6-2 6-4, Vittoria Baccino (Tennis & Squash Vado) b. Sofia Matteis (St Gigi Nembro) 6-7 6-2 10/6. **Under 16:** Christian Peroncini (Bieffesport Milano) b. Mirko Lagasio (Pigato e Sciogli Sanremo) rit., Matilde Manitto (Break Point Savona) b. Ambra Giordanengo (Sp. Fossano) 7-6 6-7 10/7.

Macroarea Centro-Nord

Under 10: Vito Darderi (3G Roma) b. Raffaele Ciurnelli (Ct Giotto Arezzo) 6-4 6-1, Gaia Mais (Empire Roma) b. Nicole Andrea Molaro (Tc Sezze) 6-0 6-3. **Under 12:** Antonio Lombardi (Atheneo Napoli) b. Yannik Ngantcha Lliso (Centro Tennis Perugia) 6-3 0-6 13/11, Greta Petrillo (La Signoretta Genazzano) b. Noemi Piccolino (La Signoretta Genazzano) 6-3 6-2. **Under 14:** Valerio Giordani (Vianello Roma) b. Edoardo Testa (3G Roma) 7-5 6-3, Francesca Pace (New Magnolie Roma) b. Benedetta Raggiotti (Centro Tennis Perugia) 7-5 6-4. **Under 16:** Gianrocco De Filippo (Can. Aniene Roma) b. Paolo Rosati (Can. Aniene) 6-4 3-6 10/8, Federica Marchiani (Reale Circolo Can. Tevere Remo Roma) b. Giorgia Micheletti (Tc Pisa 1931) 6-0 7-6.

Macroarea Centro-Sud

Under 10: Pietro Vernò (Ct Barletta) b. Cristian Pizzolante (Lacalamita Tc Manduria) 6-0 6-1, Elena Francese (Ct Melfi) b. Sofia Bartolucci (Narni Sport Center) 7-5 6-2. **Under 12:** Michele Mecarelli (Janus Fabriano) b. Edoardo Betti (Centro Tennis Perugia) 6-4 4-6 10/8, Glenda Girini (Circolo Cittadino Jesi) b. Giulia Galvani (Cast San Marino) 6-0 6-0. **Under 14:** Giorgio Rizzi (Ct Campobasso) b. Filippo Caporali (Villa Carpena Forlì) 4-6 6-3 10/4, Nicole Ciciliani (Moie Sp.) b. Asia Scuppa (Moie Sp.) 6-4 6-4. **Under 16:** Stefano Papagno (Out Line Lecce) b. Andrea Ricci (Oasi di Pace Roma) 6-1 6-3, Lucrezia Sebastiani (Tennis Training Foligno) b. Alessia Tripaldelli (Tc Ercole) 7-6 6-0.

Macroarea Sud

Under 10: Antonino Trincerì (Country Time Club Palermo) b. Giovanni Conigliaro (Match Ball Siracusa) 6-3 6-4, Claudia Galieta (Tc Battipaglia-Eboli) b. Marta Maddiona (Match Ball Siracusa) 2-6 6-1 7/4. **Under 12:** Federico Cinà (Country Time Club Palermo) b. Andrea Badagliacca (Country Time Club Palermo) 3-6 6-0 10/3, Gaia Greco (Tc Battipaglia-Eboli) b. Francesca De Matteo (Asd 2000 Napoli) rit. **Under 14:** Giuseppe Pulizzi (Sunshine Marsala) b. Giorgio Licandro (Match Ball Masalucia) 6-2 6-3, Miriana Galieta (Tc Battipaglia-Eboli) b. Sara Susanna Lupo (Tc Palermo 3) 6-4 6-1. **Under 16:** Andrea Marini (Ct Trapani) b. Gabriele Dolce (Tc Palermo 2) 2-6 6-4 10/4, Martina Forcisi (Match Ball Masalucia) b. Isabella Cafieri (Tc Palermo 2) 6-2 6-0.

e Andrea Badagliacca, protagonisti di un'intensa finale, e il campano Antonio Lombardi, trionfatore nella tappa romana.

Appuntamento a settembre

Il circuito tornerà a settembre (7-16) con l'ultima tappa "speciale" che assegnerà punti doppi e decreterà

tutte le qualificazioni al Master finale. "Junior Next Gen Italia" è l'ottava edizione del circuito giovanile per under 10, 12, 14 e 16 organizzato dalla Fit con l'attenta osservazione da parte dei propri tecnici. Da quest'anno si gioca con alcune nuove regole Next Gen come il no advantage e il no let per la battuta. E adesso appuntamento a settembre.

Lo stage per adulti di Roma è... da Slam

Tra le proposte per gli Over 18 c'è anche quella del Foro Italico. Che diventa ancora protagonista con la grande novità del 5° SuperSlam amatoriale, un torneo che consente di fare punti per il ranking anche in vacanza

DI CLAUDIA PAGANI

Il successo del circuito amatoriale Fit-Tpra, la sua diffusione sempre maggiore in tutte le regioni d'Italia e il continuo entusiasmo che nasce dall'incontro di sempre nuovi appassionati ha dato slancio all'idea di attivare un paio d'anni fa gli Stage Adulti Estivi della Fit, che ogni anno si implementano e aggiungono qualche novità. Ultima di quest'anno, il 5° Slam dell'anno, un torneo che si svolgerà proprio a Roma dal 3 al 5 agosto, un'occasione imperdibile per accumulare punti utili per il ranking Fit-Tpra anche in vacanza.

Gli Stage Adulti della Fit, grazie all'esclusività delle location e a un programma formativo appositamente studiato per consolidare i progressi di ogni partecipante, stanno letteralmente cambiando il modo di vivere le ferie di molti appassionati adulti che possono così realizzare il sogno di una vita: avere la possibilità di sottrarsi per qualche ora agli impegni di lavoro, distrarsi dalle faccende quotidiane e dedicarsi di più al tennis.

Se in più si può approfittare della professionalità di tecnici federali, unita al piacere della compagnia di altri appassionati, il divertimento è assicurato. Gli stage adulti della Fit, a numero chiuso, diventano quindi la miglior vacanza possibile da programmare nei mesi di luglio e agosto. Parliamo dell'opportunità di vivere una full immersion di tennis riservata agli amatori over 18 con classifica fino a 4.1: ci si iscrive online scegliendo tra le quattro offerte diverse (per soddisfare tutti i gusti ci sono gli Appennini di Serramazzoni e del Brallo, le Alpi di Bardonecchia e per l'appunto il fascino del Foro Italico di Roma).



FORO ITALICO
DAL 26 AL 29 LUGLIO 2018
DAL 30 LUGLIO AL 02 AGOSTO

5° SUPERSLAM FIT/TPRA TENNIS 2500 PUNTI LIMITATO 250 ISCRITTI

SUPER SLAM DAL 3 AL 5 AGOSTO DIRITTO DI PRELAZIONE AGLI STAGISTI
INTERNAZIONALI D'ITALIA

STAGE	IMPORTO	TRATTAMENTO	SERVIZI COMPRESI	EXTRA
10 ore di tennis in 4 giorni con tecnici federali + tennis libero + sfide + torneo	Stage 280 €	Dipende dalla categoria di Hotel opzionata Si gioca anche sui Pietrangeli	Torneo FIT/TPRA Partecipazione gratuita, esclusa tassa FIT da versare in loco Maglietta FIT/TPRA	Tassa soggiorno 6 € al giorno

Possibilità di soggiornare con accompagnatori non stagisti

Formula light al Foro

Quest'ultima, quella romana, è una formula pensata per chi ha meno tempo a disposizione o per chi preferisce passare una vacanza in città. La bellezza di Roma, il fascino del Foro Italico, la location del torneo più affascinante del circuito professionistico e tanto altro ancora. Sono due le opportunità di godersi questo spettacolo: dal 26 al 29 luglio e dal 30 luglio al 2 agosto, due proposte imperdibili, ma bisogna affrettarsi perché i posti disponibili sono limitati. I 'pochi eletti' che si riserveranno il posto in anticipo, potranno giocare sulla stessa terra rossa dei propri idoli, ma an-

che entrare sul Pietrangeli attraverso l'accesso dei giocatori, percorrendo la Galleria dei campioni con la nuova veste grafica patinata.

I due turni disponibili, rispettivamente da giovedì a domenica e da lunedì a giovedì, si snodano in 4 giorni ricchi di tennis e di fascino.

Che cosa succederà

Entriamo nel dettaglio dei singoli turni, partendo da quello che va dal 26 al 29 luglio. L'avventura avrà inizio con il ritrovo presso il Foro Italo giovedì 26 alle ore 13.00. Dopo aver sbrigato le consuete formalità e fatto le dovute presentazioni seguiranno subito due ore di allenamento in campo. Venerdì e sabato le sessioni di gioco raddoppiano: un'ora e mezza al mattino (dalle 9.00) e un'ora e mezza al pomeriggio (dalle 14.00). Domenica poi, a partire dalle 9.00, altre due ore in campo seguite da un torneo Fit-Tpra, le relative premiazioni e i saluti di fine corso.

Per quanto riguarda il turno che va dal 30 luglio al 2 agosto, il ritrovo è fissato per lunedì alle 13.00, con in agenda subito un'ora e mezza di campo. Seguite da altre due il martedì mattina, e da un'altra da un'ora e mezza nel pomeriggio. Stesso menù per il mercoledì seguente, mentre al giovedì troverà spazio oltre a una sessione mattutina, anche un torneo Fit-Tpra con relative premiazioni.

In campo per lo Slam

Ma in questo caso non tutto si chiude con i saluti di fine corso. Perché venerdì 3 agosto scatta la grande novità che, come detto, è il 5° Slam Fit-Tpra dell'anno. In palio ci saranno 2.500 punti per il ranking e il campo di partecipazione è limitato a 250 amatori con diritto di prelazione proprio agli iscritti agli stage, così da mettere subito a frutto gli insegnamenti appresi. Iscrivere agli stage per adulti è facile: basta accedere al sito www.tpratennis.it. it cliccare sulla news in home-page relativa agli stage, in fondo alla pagina trovate il link per passare al modulo d'iscrizione. Qualche campo da compilare, le località e i turni da scegliere, le istruzioni relative ai pagamenti e il gioco è fatto. Il consiglio è quello di non attendere oltre per scegliere il Centro preferito e iscriversi (tutte le informazioni su www.tpratennis.it), non sono rimasti molti posti disponibili e bisogna fare in fretta.

REGIONE	ALL STAR FEMMINILE	ALL STAR MASCHILE
CALABRIA		Pasquale Natrella
EMILIA-ROMAGNA		Giordano Gallerani
LAZIO	Alessandra Liotti	Marco De Angelis
LIGURIA		Filippo Tramontana
LOMBARDIA	Valentina Monti	Fabrizio Perini
MARCHE		Tonino Rossi Finarelli
PIEMONTE	Annamaria De Bortoli	Daniele Ferrari
PUGLIA	Alessandra Mannarini	Ferdinando Anghele'
SICILIA	Anna Maria Puleo	Maurizio Parisi
TOSCANA		Giacomo Sementa
UMBRIA	Daniela Pontillo	Riccardo Rotini

Dal rosso al verde 'Wimbledon', amatori sempre pronti per lo Slam

Dal rosso della terra del Roland Garros al verde dell'erba di Wimbledon il passo è breve, lo spettacolo degli Slam non si ferma mai. E non si fermano neppure gli amatori che non intendono di certo rinunciare all'occasione di incamerare il massimo dei punti in palio per la scalata alla classifica. Tanto meno quelli della categoria All Star che proprio in questa occasione possono tornare a sfidarsi anche nei tabelloni di singolare (**nella tabella qui sopra, i vincitori All-Star del Roland Garros, regione per regione**). Gli All Star sono i giocatori che giocando nel circuito Fit-Tpra si sono migliorati a tal punto da superare l'asticella del 4.4, limite di classifica per le competizioni di singolare maschile e femminile. Anche loro, tesserati non agonisti e agonisti con classifica attuale fino a 4.2, possono accedere alla competizione di doppio e, appunto, alle All Star Series, senza guardare lo storico, a sola esclusione degli ex prima e seconda categoria. Si tratta di 14 tornei di singolare durante l'anno, 10 Grand Prix da 2.000 punti e 4 SuperSlam da 3.000 punti.

Dopo il Roland Garros dunque è già il momento di voltare pagina e pensare al prossimo importante appuntamento per gli amatori All Star e non: nei primi due week-end di luglio ci aspetta il terzo SuperSlam della stagione, Wimbledon.

"Non avendo uno storico vincolante ad esclusione della prima e seconda categoria, l'entusiasmo sta dilagando tra i tesserati dei circoli tennis Fit - spiega Max Fogazzi - anche perché la competizione All Star si basa esclusivamente su 4 appuntamenti SuperSlam (uno in ogni regione, ndr) e 10 Grand Prix (uno in ogni provincia, ndr)". 14 prove, tutte racchiuse in un calendario che ricalca quello dei grandi campioni dell'Atp, Master finale compreso. "Ci sarà una classifica dedicata e un master apposito, separato dalle AWT Finals: la competizione si chiuderà con l'ultimo torneo a disposizione, il Grand Prix Parigi in agenda in novembre".



I partecipanti allo stage adulti di Roma nel 2017 con l'attestato di frequenza

Calli e vesciche: vinci così

Che cosa sono e come si curano due dei disturbi più comuni fra i tennisti di tutti i livelli. Ce lo spiega la dermatologa Emanuela Cecca. “Meglio non bucare le vesciche e i calli sono da elasticizzare”. Ecco come

DI FABIO BAGATELLA - FOTO RAY GIUBILO

Tra i disturbi più comuni che tormentano i tennisti, dai principianti ai professionisti, ci sono sicuramente le vesciche e i calli che causano fastidio e dolore. Queste problematiche possono comparire per esempio dopo un cambio delle scarpe (sui piedi) o della racchetta (sulla mano), per colpa di una calza messa male oppure più in generale quando si compie un'attività molto intensa. Ne abbiamo parlato con la dottoressa Emanuela Cecca, medico chirurgo specializzato in dermatologia, per capire cosa sono, come si curano e se si possono eventualmente prevenire.

Ci può spiegare i motivi della formazione di calli e vesciche?

“Le vesciche e le callosità non sono altro che dei meccanismi di difesa, messi in atto dal nostro organismo e in particolar modo dalla pelle. Nella vescica si ha un fatto acuto, nel callo si ha un fatto cronico. Uno strofinamento continuo porta la pelle a difendersi, perché, se così non facesse, si bucherebbe. Questo processo può essere legato sia alla presenza di un osso immediatamente sotto la pelle che spinge verso l'esterno, sia da qualcosa di duro, che può essere il manico della racchetta o il fondo della scarpa, che induce la pelle a formare per l'appunto una vescica o un callo”.

Parliamo delle vesciche: cosa si deve fare e cosa non si deve fare per risolvere il problema?

“Dal mio punto di vista è sempre meglio incidere le vesciche e non bucarle. Se le buchiamo, il forellino potrebbe richiudersi e il liquido rimarrebbe tra il tetto della bolla e il resto della pelle. L'incisione, al contrario, crea un piccolo taglio, che fa uscire il liquido e contribuisce a far rimarginare più velocemente la zona. Ovviamente si deve anche disinfettare bene, eventualmente

Le vesciche e i calli sulla mano sinistra di Rafael Nadal



anche con un impacco di 15-20 minuti con una soluzione ad hoc”.

Nel trattamento delle vesciche c'è un errore da evitare?

“Uno degli sbagli più comuni è quello di coprire la vescica quando si sta già formando, magari con i cerottini che si trovano in commercio come rimedio, così le si permette di macerare molto di più sotto la copertura. Questi cerottini, invece, possono servire come trattamento preventivo, da applicare su pelle sana, quando si teme possano insorgere le vesciche, magari nel momento in cui si decide di cambiare la racchetta o le scarpe”.

E per quanto riguarda i calli?

“Partiamo dal presupposto che cercare di eliminare le callosità è assolutamente sbagliato perché queste si riformerebbero tali e quali, se non di dimensioni maggiori e anche più profonde. Questo cuscinetto ispessito creato dalla pelle deve, invece, essere tenuto e soprattutto deve essere elasticizzato. È molto utile usare delle creme ad alta concentrazione di urea, anche al 40% o 50%. Queste lozioni possono essere applicate la sera, prima di coricarsi, eventualmente con l'aiuto di un cerottino, che permette un maggior assorbimento della crema, rendendola più efficace. La pelle risulta quindi elasticizzata, il dolore e l'infiammazione si riducono progressivamente fino a scomparire, mentre viene mantenuta la protezione”.



Scarica l'app
BNL TENNIS ACADEMY
e allena la tua passione:
perfeziona la tua tecnica con
i tutorial dei grandi maestri e
l'analisi dei colpi dei campioni.

**WE
ARE
TENNIS
NIS.COM**



BNL
GRUPPO BNP PARIBAS

La banca per un mondo che cambia

Wilson crea Kaos e sfida le ultra light

Nella nuova generazione di scarpe tecniche sotto i 400 gr si inserisce la Casa statunitense che sfrutta la sinergia con Salomon, Mavic e Arc'Teryx, brand specializzati in scarpe da montagna e outdoor. Il design? È fashion...

DI ENZO ANDERLONI

Mettere insieme leggerezza e stabilità, design e robustezza, resistenza all'usura: con queste nuove Kaos 2.0 Wilson ha cercato una sorta di quadratura del cerchio, sfruttando tutte le sinergie con l'esperienza degli tre prestigiosi marchi di calzature sportive Amersports. Da Salomon a Mavic a Arc'Teryx, il mondo di chi affronta la montagna e l'outdoor in generale conosce le performance di questi prodotti. Facile immaginare che tra le soluzioni tecniche e i materiali ci siano tante soluzioni che possono essere applicate con successo anche alla scarpa da tennis.

Kaos 2.0 ne è esempio forte. Una calzatura dall'impatto originale, un prodotto giovane e hi-tech dove si è riusciti a declinare gli elementi strutturali in forme caratterizzanti sul piano estetico. L'esempio è il sistema Skinguard, applicato sulla tomaia in mesh leggero e traspirante che, mentre conferisce personalità alla calzatura, è anche la trama che garantisce supporto al piede e resistenza all'usura nelle zone più sollecitate.

Altro aspetto molto particolare, la tecnologia Symbiofit che elimina la classica linguetta per introdurre un sistema di calzatura unico, avvolgente in cui il piede si infila e viene accolto come in un guanto.

Non mancano i brevetti per il comfort e la stabilità nell'avampiede (DF2), per l'ammortizzazione e la risposta elastica nella zona posteriore (R-DST+) e per stabilizzare l'arco plantare (Pro Torque Chassis Light).



Le nuove Wilson Kaos 2.0 con i loro 360 grammi (misura 43,5) entrano nel mercato delle calzature iper-leggere. Colpisce in particolare la tecnologia Skinguard che fa dell'elemento estetico saliente (in giallo) il rinforzo strutturale della tomaia



skin GUARD™

Il tutto per arrivare a una scarpa da tennis per giocatori agonisti che fa sentire una forte presa sul terreno, notevole sensibilità ma anche agilità. E può contare sulla resistenza della gomma Duralast per il battistrada, in questa versione scolpito a spina di pesce, ideale per i campi in terra rossa. Solo 360 grammi il peso (mis. 43,5) e allineato alle altre calzature top di gamma il prezzo di listino al pubblico: 140 euro.

Iper-leggere, le concorrenti

Ormai tutte le Case di calzature propongono modelli di scarpe che pesano meno di 400 grammi. Qui sotto passiamo in rassegna tre modelli Top.

Babolat Jet Mach II

Peso: g 331 (mis. 43,5)



Lotto Stratosphere

Peso: g 399 (mis. 43,5)



Head Sprint Pro 2.0

Peso: g 394 (mis. 43,5)



Head Graphene Speed 360 Pro, con il pattern 18x20, è il modello più impegnativo della gamma



Head Speed, ecco il vestito nuovo

La scorsa settimana vi abbiamo raccontato le prime impressioni di gioco con il prototipo della Head Graphene Speed 360, il telaio cui hanno legato la loro immagine Novak Djokovic e Alexander Zverev. In attesa dei test definitivi e dell'arrivo dell'attrezzo nei negozi (previsto per il 20 luglio) ecco le prime immagini definitive e le linee guida della collezione.

Al 'total black' del prototipo si sostituisce un black & white, in cui il bianco delle razze del cuore della racchetta (inserito in modo volutamente asimmetrico) si raccorda con il bianco del grip. A tutte le racchette è applicata la tecnologia Graphene 360, che introduce il nuovo materiale iper-leggero e iper-robusto in tutta la struttura per ottimizzare confort e performance.

I modelli sono addirittura 5: si parte dalla Pro, la più impegnativa, con il reticolo 18x20 per passare alla MP, appena più leggera e con un pattern 16x19 (le prime impressioni in campo con il prototipo le trovate sullo scorso numero di SuperTennis Magazine). E poi, scendendo con il peso e facilitando sempre più le prestazioni, troviamo Speed MP Lite, Speed S, Speed Lite. Infine Speed Junior e Speed Jr 25, pensate per il tennis giovanile. Insomma una gamma completissima che converge sul bianco e nero delle racchette (e delle borse) che vedremo sul campo con Nole e Sascha.

La domanda - Il tennis era giocato dai Reali anche in Italia?

Risponde Franco Alciati,
presidente Associazione Collezionisti Tennis

La risposta

La fabbrica di racchette SAIL di Lanzo d'Intelvi (Como) iniziò a produrre i suoi primi telai nel 1925 e non appena i suoi articoli raggiunsero un buon grado di perfezione un set di racchette venne omaggiato al Duca d'Aosta Amedeo di Savoia, grande appassionato di tennis e socio d'onore del Tennis Club Stadium di Torino.

È probabile che dopo questo primo regalo il Comm. Poletti, titolare della Sail, abbia fornito con una certa regolarità delle racchette 'personalizzate' ai componenti di Casa Savoia che erano soliti giocare a tennis oltre che a Torino anche nella residenza estiva della Riserva Reale di Caccia di Valdieri (Cuneo). Sicuramente tra gli amanti del gioco del tennis va annoverato anche il Principe di Piemonte Umberto di Savoia, ultimo re d'Italia, che spesso si cimentava in partite alla Caserma Montegrappa di Torino con ufficiali del 92° Reggimento Fanteria.

L'esistenza di queste racchette 'personalizzate' è plausibile in quanto recentemente ho avuto la fortuna di scovare in un mercatino delle pulci nei dintorni di Torino un telaio 'SAIL' molto particolare che ritengo sia appartenuto a suo tempo a qualche personaggio di Casa Savoia. La racchetta presenta su un lato, incastonati nel legno, due segni caratteristici di Casa Savoia, lo stemma in metallo oro contornato da tormaline di colore viola e poco sotto l'effigie in metallo del caratteristico nodo 'Savoia' anche conosciuto come 'nido d'amore'. Sull'altra parte del telaio è invece presente stilizzata in metallo grigio la scritta SAIL, decisamente inedita in quanto mai presente con queste fattezze su nessuno dei tanti modelli prodotti dalla ditta comasca. Insomma, una racchetta... Reale.



Il principe Umberto di Savoia, ultimo Re d'Italia, sul campo da tennis



Inviare via mail le vostre domande per l'esperto

I nostri esperti sono pronti a rispondere alle vostre domande sui più vari argomenti riguardanti i vari aspetti del tennis. Come? Semplicissimo: scrivete una email al seguente indirizzo di posta elettronica supertennismagazine@federtennis.it con i vostri quesiti, le vostre curiosità, non più solo e soltanto di natura regolamentare. Sottoporremo i vostri messaggi ai nostri esperti, settore per settore, e vi risponderemo sulle pagine di questa rubrica settimana dopo settimana.

SU **SUPERTENNIS** È SEMPRE L'ORA DEL GRANDE TENNIS!



Solo con **SUPERTENNIS TV** hai un canale interamente dedicato al tennis visibile **24 ore su 24**, con **50 tornei live all'anno**, Internazionali BNL d'Italia, Davis Cup by BNP Paribas, Fed Cup by BNP Paribas, news, approfondimenti, interviste. E il piacere infinito di uno sport unico al mondo.



canale
64

sky
in alta definizione

canale
224



canale
30

SUPER**TENNIS**

In streaming su www.supertennis.tv